

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Al Ministro dello Sviluppo economico

Premesso che:

- il decreto 34/2020, art. 195, ha stanziati 50 milioni di euro per l'istituzione del "Fondo emergenze emittenti locali" per l'erogazione di un contributo straordinario in favore delle emittenti radiotelevisive locali che si impegnano a trasmettere messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'emergenza sanitaria all'interno dei propri spazi informativi;
- i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo sono stabilite dal DPR 146/2017 che prevede, tra i tanti requisiti, che le imprese editoriali televisive abbiano un numero minimo di dipendenti, di cui una parte giornalisti, effettivamente applicati all'attività di fornitore di servizi media audiovisivi così calcolato: almeno 14 dipendenti, con almeno 4 giornalisti, su un territorio avente più di 5 milioni di abitanti; almeno 11 dipendenti, con almeno 3 giornalisti, su un territorio avente tra 1,5 milioni e 5 milioni di abitanti; almeno 8 dipendenti, con almeno 2 giornalisti, su un territorio avente fino a 1,5 milioni di abitanti;
- tale requisito esclude di fatto l'accesso al Fondo alle emittenti radiotelevisive locali, con pochi dipendenti, come "Telecittà" con sede a Padova, nonostante abbiano svolto e svolgano, in costanza di emergenza sanitaria, il ruolo di pubblica assistenza informativa e divulgativa per la popolazione;

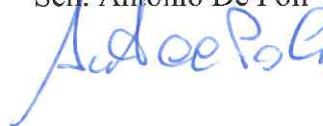
si chiede

al Governo, se non reputi necessario prevedere un contributo straordinario per le emittenti radiotelevisive locali di piccole dimensioni che, pur non rispettando i requisiti numerici di dipendenti assunti, stanno tuttora svolgendo un ruolo di evidente utilità sociale, indispensabile in questo periodo di emergenza sanitaria, nonostante abbiano visto diminuita una delle entrate principali, la pubblicità, prima voce di spesa che gli esercizi commerciali, le attività produttive, artigianali ed industriali hanno tagliato.

Roma,

**12 MAG. 2021**

Sen. Antonio De Poli



*Senatore Antonio De Poli*

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 [segreteria.depoli@senatc.it](mailto:segreteria.depoli@senatc.it)  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 [depoli.antonio@gmail.com](mailto:depoli.antonio@gmail.com)